

**Gazzettaffari**  
 Invia per fax  
 i tuoi annunci  
 gratuiti  
 Numero Verde  
**800-479-479**

# CRONACA di CANOSA

**Gazzettaffari**  
 Invia per fax  
 i tuoi annunci  
 gratuiti  
 Numero Verde  
**800-479-479**

**IL FATTO** / Scoperto dalla Polstrada di Bari in un deposito sulla strada tra Canosa e Cerignola

**I «Verdi» attaccano la giunta, Forza Italia risponde**

## Il gran bazar della mala

### Merce rubata per cinque milioni di euro nel capannone



Uno degli autotreni usati per il trasporto e, a destra, il capannone sequestrato dalla Polizia



(foto Calvaresi)

Refurtiva per un valore di oltre cinque milioni di euro, dieci miliardi di vecchie lire: la «Bengodi» della merce rubata è stata scoperta dalla Polizia stradale di Bari nel corso di un blitz contro la ricettazione scattato nella mattinata di ieri. Gli uomini della Squadra giudiziaria del compartimento di Bari hanno individuato, a cavallo tra le province di Bari e Foggia, un deposito di merce rubata con annesso piazzale per il parcheggio degli autotreni. Su questa superficie stazionavano ben tredici semirimorchi, alcuni dei quali ancora zeppi di refurtiva, oltre ad

una trattoria stradale e due rimorchi risultati rubati nei giorni scorsi. Nel capannone adibito a magazzino, dell'estensione di circa novecento metri quadrati, gli investigatori della polizia stradale hanno rinvenuto ogni genere di merce razzata da predoni ancora ignoti nelle ultime settimane. Pompe idrauliche per l'irrigazione nelle campagne, giocattoli di una famosa marca, abbigliamento griffato, liquori e soprattutto pneumatici di diverse misure, per autovetture, autocarri e mezzi agricoli: tutta la refurtiva trovata era stata diligentemente accatastata nel

deposito, nell'attesa che potesse essere smistata agli acquirenti all'ingrosso del mercato «nero». Cinque le persone denunciate alla procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia, che conduce le indagini poiché competente sul territorio di Cerignola. Il deposito scoperto, infatti, sorge alla periferia di Canosa, al chilometro 1+500 della ex statale 98, ora denominata strada provinciale 95 bis. I reati contestati alle persone denunciate dagli inquirenti della polstrada sono ricettazione e riciclaggio di merce rubata, poiché, oltre alla detenzione ille-

gale della merce, i presunti responsabili avrebbero apportato agli automezzi alcune modifiche sostanziali per renderli irriconoscibili, come la contraffazione dei numeri di targa e telaio. Indagini sono adesso in corso per cercare di risalire agli autori materiali dei colpi, il più datato dei quali risalirebbe al 10 ottobre scorso. Gli assalti, inoltre, sarebbero stati messi a segno tutti al Nord della penisola, ossia a Forlì, Pistoia, Gorizia, Milano e Collesse: un indizio da non trascurare.

Nicola Curci

## Paestum e internet scoppia la polemica

Polemica a distanza, a colpi di comunicati e cartelloni, tra «Federazione Verdi» e «Forza Italia» su sprechi, sito internet e servizi sociali. Si parte dalla presenza della città alla Borsa di Paestum. «Certamente portare in mostra i nostri reperti archeologici è un fatto positivo, come anche riteniamo sia positivo curare e mantenere i siti archeologici in maniera decorosa e aperti al pubblico, cosa che non avviene. Riteniamo, inoltre, che attivarsi per realizzare l'antica aspirazione del Museo Nazionale dovesse essere una mossa prioritaria rispetto a quella dell'acquisto del teatro D'Ambrà attraverso un'operazione di notevole indebitamento dei cittadini canosini. La realizzazione avrebbe avuto sicuramente un ritorno di visibilità ed economico: immaginiamo code di scolaresche provenienti da ogni parte d'Italia, turisti di provenienza nazionale e internazionale; manifestazioni culturali».



Alcuni vasi della collezione Varrese (foto Calvaresi)

«Cosa porterà l'acquisto del teatro D'Ambrà? continuano i Verdi - sicuramente un immediato beneficio all'immagine del sindaco e del suo entourage; la stagione teatrale, qualche spettacolo e manifestazione, non ci saranno rientri economici di nessun tipo. L'amministrazione fino ad oggi ha fatto solo operazioni con costi elevati per i cittadini senza alcun ritorno benefico visto che le gabelle e i tributi sono i più alti».

«Forse gli amministratori - concludono i Verdi - non sanno che un buon sito internet è sintomo di trasparenza, legalità e utilità per i cittadini e del mondo intero. Ma ciò non è interessante per l'amministrazione Ventola che invitiamo a visitare il sito del comune [www.canosadipuglia.org](http://www.canosadipuglia.org), sito miseramente vuoto. Bene avrebbero fatto ad aggiornare prima il sito senza alcuna spesa per le casse comunali e poi mandare gente a Paestum».

La risposta non si è fatta attendere. «Abbiamo registrato che ogni tanto alcune sigle politiche appaiono sulla scena e la loro attività si riduce alla propaganda di notizie tanto distorte quanto infondate. Abbiamo già provveduto ad informare i meno informati del corretto sito su cui si devono connettere per avere in tempo reale tutte le informazioni sull'operato dell'amministrazione

e cioè [www.comune.canosa.ba.it](http://www.comune.canosa.ba.it) - dicono in un comunicato i responsabili di Forza Italia - In quanto agli sprechi di cui ci accusano e dei quali non vi è traccia nei nostri atti amministrativi, rispondiamo che le opere da noi realizzate sono sotto gli occhi di tutti anche di chi non vuol vedere. Sarebbe il caso che andassero a guardare l'operato dei loro compagni. Vi troverebbero altro che sprechi. Il presidente regionale Vendola è accusato di aver speso centinaia di milioni delle vecchie lire per una gita negli Stati Uniti con il suo staff. La promozione della Regione Puglia prodotta in America in termini di risultati non è stata all'altezza della spesa sostenuta. Sempre il prode Nichi paladino dei bisognosi e svantaggiati continua a tenere bloccato il regolamento che disciplina gli accessi ai servizi dei Piani di zona causando notevoli problemi a tutti i Comuni che si devono avvalere di questo importante strumento per erogare servizi agli utenti. Il regolamento ultimato e approvato dalla giunta Fitto fu ritirato dal presidente entrante Vendola con la motivazione di apportarvi essenziali modifiche che a distanza di sei mesi non si vedono ancora».

*l'informazione*  
 WWW. LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO . it  
 on line

# MINERVINO & SPINAZZOLA

*l'informazione*  
 WWW. LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO . it  
 on line

**MINERVINO** / I pendolari lamentano l'aumento dei disservizi

## Coro di proteste per il «caro» biglietti

MINERVINO - Monta la protesta per il servizio offerto da Trenitalia nella linea ferroviaria Spinazzola-Barletta. «A fronte di un rincaro dei biglietti e degli abbonamenti assistiamo ogni giorno ai soliti problemi e disservizi - rilevano i pendolari - i disagi sono legati sia agli orari e ai ritardi, sia alla pulizia e al confort delle carrozze».

Spesso in coincidenza con l'orario scolastico i treni sono molto affollati e non viaggiano nelle condizioni migliori. Insomma ad appena tre mesi dall'inizio del nuovo anno scolastico e lavorativo, si ripresentano gli stessi e annosi problemi. In sostanza se il costo dei biglietti aumenta, i servizi rimangono gli stessi e cioè poco efficienti. Non mancano altri disagi lamentati dai pendolari - dovuti alla scarsa pulizia di alcune carrozze, ai servizi, ai continui ritardi. Problemi abbastanza generalizzati, che hanno avuto larga eco sugli organi di stampa e hanno riguardato nelle ultime settimane numerosi convogli ferroviari, pendolini ed Eurostar a lunga percorrenza.

Ma veniamo alla linea Spinazzola-Barletta. I livelli della questione sono due e differenziali. Da una parte c'è il problema dei collegamenti e degli orari di coincidenza con altri treni (quando si sosta a Barletta) per Bari e Foggia. Negli ultimi anni si sta assistendo ad una continua riduzione



Ferrovie, proteste per il rincaro dei biglietti (foto Calvaresi)

delle corse perché ritenute dall'azienda poche frequentate. Altro problema: la pulizia e il confort, le condizioni igieniche e la sicurezza per i viaggiatori. Ci sarebbero alcuni convogli, a quanto dicono i pendolari, in condizioni non confortevoli, con poltroncine rovinata e impianti di riscaldamento non funzionanti. La scarsa pulizia si concentra nei bagni, la polvere la sporcizia diffuse sembrano essere, a quanto si è appreso, un vero disagio. Ci sono pure, ad onor del vero, altri convogli più nuovi e moderni ma dovrebbe

essere la regola, non l'eccezione. Per non parlare delle macchinette e delle obliteratrici sempre rotte, per la verità danneggiate quasi quotidianamente dai soliti ignoti. E in più si è aggiunta ultimamente una preoccupazione: e cioè la mai sopita ipotesi di una possibile soppressione della linea ferroviaria. Certamente i pendolari lamentano i disservizi, ma nell'ottica del miglioramento della tratta ferroviaria, non della sua chiusura, che penalizzerebbe ancora di più il centro murgiano.

Rosalba Matarrese

**La visita del direttore generale ha riaperto le speranze per la rinascita del «Santa Maria la Civita»**

## Spinazzola unita per l'ospedale

### Maggioranza ed opposizione alleate per rilanciare la struttura

SPINAZZOLA - Opposizione e maggioranza, tutti pro-ospedale, pronti ad auspicarne e a sollecitare il suo rilancio. La nuova politica Regionale in materia sanitaria, la costituzione della Asl in seno alla sesta Provincia, la Bat/1, riapre nuove prerogative per il nosocomio cittadino, lo storico Santa Maria La Civita.

Dopo il suo smembramento e declassamento dovuto all'attuazione del piano di riordino ospedaliero dalla Giunta Fitto, i partiti politici di opposizione ed il sindaco Savino Saraceno hanno discusso con il direttore generale della Asl Ba/1, Maurizio Portaluri, della necessità di ridare dignità di ruolo sul territorio all'ospedale di Spinazzola. Il direttore Portaluri, oltre a ricevere i rappresentanti delle realtà locali ha anche fatto visita nei giorni scorsi alla struttura ospedaliera cittadina al fine di valutare personalmente le

potenzialità della struttura. I partiti, Ds, Margherita, Rifondazione Comunista e Udeur, con un loro documento, affisso da giorni nelle varie bacheche delle sezioni politiche hanno evidenziato l'incontro avuto con Portaluri sottolineando la sua disponibilità ad acquisire le istanze presentate a nome di cittadini di Spinazzola e la sua disponibilità a risolvere il contenzioso tra la Asl e l'azienda incaricata dei lavori relativi all'avancorpo.

Uguale richiesta ha avanzato il sindaco Saraceno che ha detto che «a seguito della richiesta di un incontro, il direttore generale ha visitato il locale presidio ospedaliero per discutere sulle questioni relative al miglioramento funzionale dell'ospedale di Spinazzola. Nella richiesta - prosegue il Sindaco - abbiamo messo in risalto la verifica dello stato dell'arte degli interventi edilizi in corso d'esecuzione sul padi-

gione del locale ospedale. E proprio in merito a questo punto il Direttore Generale insieme all'ingegnere Altamura, responsabile dell'Ufficio tecnico dell'Asl, ha garantito il suo impegno per risolvere il contenzioso tra l'Asl e l'impresa affinché, nel più breve tempo possibile, possano essere ultimati i lavori di accessibilità».

Nel corso della mattinata il direttore Portaluri ha visitato la struttura ospedaliera, dal laboratorio analisi, dove giornalmente vengono eseguite almeno 50 esami di cui 6-7 mammografie, alla chirurgia, al reparto ortopedia e la psichiatria.

Il sindaco Savino Saraceno, nella sua richiesta, ha invitato il Direttore Generale a garantire il miglior funzionamento dei reparti esistenti per l'interesse della nostra comunità. Il Direttore Generale ha assicurato un suo impegno a reinserire quelle unità, precedente sopresse,

ma previste nella dotazione organica ospedaliera. Un'altra nota positiva emersa, oltre agli impegni assunti dal Direttore Portaluri, è la riattivazione degli interventi di ortopedia e di chirurgia. Si è registrato una grandissima disponibilità del Direttore Generale, che convocato dal primo cittadino ha subito risposto con una visita diretta per conoscere a fondo la realtà spinazzolese e per sostenere, considerando la posizione geografica della città, la crescita della struttura ospedaliera. In buona sostanza tutti pendono alla «rinascita» del Santa Maria la Civita, ospedale che, svuotato dopo la fuga di professionalità, ora benché non privo di pazienti, avrebbe bisogno di medici per rafforzare quelli superstiti, che non hanno mai smesso di credere nella potenzialità di questa struttura.

Cosimo Forina

## Un torneo di calcio balilla per ricordare Antonio Cicorella

MINERVINO - Sei ore di sana competizione sportiva per il secondo torneo interregionale «Antonio Cicorella» di calcio-balilla che si è svolto domenica presso il bar «Mozar» di Minervino. Sedici le coppie in gara provenienti da Canosa, Rapolla, Barile, Minervino, Venosa e Melfi. Tra di loro i campioni che hanno partecipato al campionato regionale a Venezia. Per la Puglia, Luigi Superbo e Vito Ventola, per la Basilicata, Antonio Somessa e Biagio Cerone questi ultimi, di Rapolla, si sono aggiudicati il torneo.

Luigi Superbo ideatore ed animatore di questo incontro con Beppe Stanca si è definito soddisfatto per la riuscita della manifestazione.

Luigi Superbo, Gino per tutti, oltre a ringraziare gli intervenuti ha già iniziato a pensare alla preparazione della prossima edizione che vorrebbe realizzare nel palazzotto dello sport di Minervino. «Abbiamo voluto dedicare ad Antonio Cicorella il torneo - ha sottolineato Gino - Antonio è stato per molti ragazzi un esempio di riscatto, di aggregazione, di partecipazione condivisa. Ci auguriamo che da questa competizione in futuro, sia proprio il nome di Antonio Cicorella a rendere partecipi tanti giovani in questo sport. Non è retorico affermare che lo sport è vita e educare alla vita è stata la ragione dell'esistenza di Antonio Cicorella».

(c.f.)



Un momento del torneo di Minervino